



Indicatori «di policy», indicatori «di risultato diretto» e indicatori «di output» : la riflessione in corso a livello europeo

Paola Casavola (NUVAP)

Incontro SNV – ROMA – 20 Febbraio 2018

Contenuti

Perché è ripresa con grande intensità in CE la riflessione sugli indicatori (pensando al post 2020) ? ...
sebbene lo sforzo di concettualizzazione per il 14-20 sia stato imponente [Outcome indicators and Targets, Barca- Mc Cann, june 2011; Concepts and Recommendations, European Commission, march 2014]

Definizioni e Concetti da ripercorre per fare:

- Un passo indietro: ricordare cosa sono, a che servono, cosa implicano vari tipi/famiglie di indicatori
- Un passo di pausa riflessiva: cosa stiamo facendo adesso da noi e come farlo un po' meglio
- Un passo in avanti: la posizione da prendere sull'uso di indicatori comuni nelle politiche di coesione per il futuro

Indicatori: benefici e complicazioni

Utilizzare misurazioni adeguate per comprendere stato ed evoluzione dei contesti; ragionare su orientamento a risultati e impostazione, esiti e realizzazioni degli interventi; condividere nel dibattito punti di vista e proposte per il miglioramento della policy è da tempo cruciale-indispensabile, ma non è né semplice, né risolutivo. Le politiche di coesione, che sono sulla prima linea nell'utilizzo di indicatori, hanno difficoltà a gestire questa crescente ambizione a misurare

PROBLEMATICHE INTERNE AGLI ATTORI DELLA POLITICA nell'uso appropriato e consapevole dei diversi tipi di indicatori, nella formulazione di target, nel monitoraggio, nella discussione con i partner e nella relazione con la valutazione

CRITICHE ESTERNE: troppi indicatori, diversi nelle definizioni operative tra Fondi, difficilmente aggregabili (ECA - Special Report N.2-2017); necessità di semplificare e armonizzare le richieste sugli indicatori e la reportistica (HLGS – recommendations, 2017)

INSODDISFAZIONE DELLA CE: raccontare in modo unitario e credibile cosa vuole fare, cosa fa e cosa ottiene la politica di coesione rimane ancora una sfida

riflessione (in corso) della CE sugli indicatori per il futuro

L'utilizzo di indicatori non è messo in discussione, ma necessario:

- Armonizzare l'approccio (e il significato) agli indicatori tra Fondi SIE
- Incrementare l'utilizzo di indicatori comuni a livello UE
- Avere almeno alcuni indicatori che aiutino a comunicare meglio i risultati specifici dell'azione della politica di coesione

Consapevolezze:

- Gli indicatori di policy sono fondamentali per orientare la politica, ma occorre chiarire che la politica di coesione li influenza da sola pochissimo e forse avere per questi indicatori target a livello di programma è troppo ambizioso
- Gli indicatori di output possono e devono essere definiti meglio, ma saranno sempre tanti e c'è una questione di 'qualità dei dati'

IPOTESI DI LAVORO: Indicatori di policy comuni a livello UE (basati su statistiche ufficiali)

- Indicatori diretti di risultato comuni (da definire con attenzione) per raccontare in cosa riesce la policy
- Indicatori comuni di output (da razionalizzare)

Definizioni e concetti nella discussione su ambizioni, risultati- esiti, e attuazione degli interventi della politica di coesione (1)

Indicatori di risultato di policy:

- misurazioni di interesse per la politica rilevate con standard riconosciuti, segnalano ambizioni e orientamenti, nei valori effettivi danno conto di come si evolvono le sfide rilevanti per la politica, riguardano questioni economiche, sociali e territoriali su cui l'azione della politica può incidere, ma che sono influenzati da molti altri fattori (ad ES. altre politiche, comportamenti individuali e di mercato, ciclo economico)
- riguardano interi territori, popolazioni o tipologie di popolazioni, territori e si utilizzano in molti altri contesti: analisi, diagnostiche, dibattiti, advocacy,
- la loro reattività alle policy dovrebbe sempre esserci, ma è variabile
- Gli IR dell'AP sono indicatori di risultato di policy

ESEMPI: Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL –Quota differenziata dei rifiuti urbani - Quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale

Definizioni e concetti nella discussione su ambizioni, risultati- esiti, e attuazione degli interventi della politica di coesione (2)

Indicatori di risultato diretto (di programma – intervento):

- misurazioni per interventi che effettivamente si realizzano, per segnalare effetti diretti sui beneficiari effettivi (persone, imprese, comunità, oggetti e territori delimitati)... dipendono da qualità e meccanismi di attuazione degli interventi, ma sono influenzati anche da altri fattori (ad ES. altre politiche, contesti specifici, comportamenti individuali e di mercato, ciclo economico)
- raccontano cose accadute ai beneficiari successivamente gli interventi, ma non sono una valutazione degli interventi; hanno bisogno di definizioni precise, protocolli di rilevazione, definizioni di tempistiche di rilevazione post interventi e hanno costi di rilevazione non trascurabili; una novità per il futuro (?) per il FESR, ma già utilizzati da altri Fondi

ESEMPI: Quota di imprese beneficiarie di progetti per l'internazionalizzazione che hanno aumentato il valore del proprio export; Quota di studenti beneficiari di interventi per recupero di ritardo in matematica che hanno migliorato le proprie competenze in matematica

Definizioni e concetti nella discussione su ambizioni, risultati- esiti, e attuazione degli interventi della politica di coesione (3)

Indicatori di realizzazione/output (di programma- intervento):

- Misurano “cosa si compra e ottiene” con gli input (finanziari e organizzativi) degli interventi
- Una definizione su cui tutti concordano, ma
 - Non semplice da implementare in pratica e ... ancora più difficile è definire le liste possibili di «indicatori comuni»: la politica di coesione fa cose molto diverse, è molto decentrata, i progetti hanno tipicamente output congiunti, le pratiche di monitoraggio devono consolidarsi ... quindi c'è bisogno di molto accordo su cosa misuriamo come output nei diversi casi e come lo facciamo
 - Non sempre utilizzata nelle sue conseguenze [ad es. la lista ufficiale di indicatori di output comuni del FESR 14-20 contiene item che indicatori di realizzazione in senso stretto non sono: ad es. «visitatori nei siti sostenuti da interventi»]
- Malgrado le aspettative ... **la realtà ha dimostrato che sommare tra programmi diversi gli indicatori di realizzazione per avere un'idea dell'insieme non è un'operazione banale.** Su ogni singola operazione, però, un buon indicatore di realizzazione da informazioni importanti

TRE livelli di «indicatori comuni»?

- Indicatori comuni a livello UE: di risultato di policy, di risultato diretto, di output
- Implicazioni su cui riflettere:
 - Requisiti minimi per la loro formulazione tecnica e rilevazione
 - Costi finanziari e Risorse organizzative
 - Utilizzazione per programmazione, monitoraggio, reportistica, dibattito, comunicazione e ... relazione con la valutazione
 - **Orientamento e contenuti della policy**

Grazie per l'attenzione!

Per contatti con il coordinamento SNV
valutazione.nuvap@governo.it